



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARCO ARRIO CLYMENO"
Via Provinciale, 37 - 87020 Tortora(Cs) ☎-Fax 0985/764043
Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008
e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it sito web:
www.istitutocomprensivotortora.gov.it



Prot. n°0004272

Tortora, 20 Ottobre 2016

RELAZIONE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Anno Scolastico 2016/2017

Scuola Media "A. Fulco" DI TORTORA

RELAZIONE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Anno Scolastico 2016/2017

Scuola Media "A. Fulco" DI TORTORA

PREMESSA

Il presente piano è stato redatto dal dirigente scolastico, coadiuvata dalla RSPP e dal responsabile del plesso, dopo aver valutato i possibili rischi in base alle conoscenze possedute, desunte dalla consultazione di testi e pubblicazioni e previo censimento degli ambienti scolastici. I possibili rischi sono stati individuati in base all'attività lavorativa esplicata nell'istituzione scolastica dal personale docente e non docente e tenendo conto dell'attività didattica svolta dagli alunni. Per completezza d'informazione, si sottolinea che, a differenza di altre strutture pubbliche o private produttrici di servizi, nella scuola pubblica statale il capo d'istituto non dispone di risorse finanziarie e di poteri decisionali tali da soddisfare gli impegni previsti dal D.L.vo 81/08.

Pertanto al capo d'istituto compete, soprattutto, una funzione di promozione, coordinamento delle iniziative di educazione alla salute, coerenti con alcuni principi posti dal D.L.vo 81/08 per una cultura della prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza. Le norme di sicurezza, infatti, rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge, un'opportunità per promuovere, all'interno dell'istituzione scolastica, una cultura della sicurezza. Allora è importante ed insostituibile realizzare un generale coinvolgimento ed una comune presa di coscienza degli operatori scolastici e degli alunni sulla valenza educativa delle tematiche relative alla sicurezza e sui comportamenti che, correttamente adottati, portano alla salvaguardia della propria e dell'altrui persona.

DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- ❖ **Ragione sociale**
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TORTORA (CS)
Sede legale:
Via Provinciale, 37 - Tortora
Rappresentante legale:
Prof. Vincenzo Fauceglia
- ❖ **Tipo di attività:**
Istituzione scolastica
- ❖ **Edificio scolastico interessato:**
Scuola secondaria di I grado
Plesso A. Fulco - Tortora Marina - Via G. Marconi
- ❖ **Ente proprietario delle strutture:**
Comune di Tortora

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ❖ **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**
Arch. Gerardo Forciniti
- ❖ **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
Ins. Valente Barbara Maria
- ❖ **Incaricati delle misure antincendio**
Prof. Gennaro Del Prete, Prof.ssa Rita Monaco
- ❖ **Incaricati delle misure di pronto soccorso**
Sig. Favieri Giacomo, Prof. Marino Leonardo
- ❖ **Incaricati delle misure di emergenza**
Prof. Gennaro Del Prete, Prof.ssa Maria Angela De Francesco

ANALISI DEL CICLO LAVORATIVO

Attività lavorativa del personale docente

L'attività del personale docente si esplica secondo le prescrizioni contenute nel CCNL .

In particolare:

- attività di vigilanza sui minori durante l'ingresso e l'uscita dai locali, attività didattica, ricreazione;
- programmazione didattica in momenti non coincidenti con l'orario di lezione;
- realizzazione di attività che prevedono l'**utilizzo non sistematico** di sussidi, quali il televisore, il computer, il registratore....;

- assistenza educativa agli alunni in mensa;
- partecipazione alle riunioni degli organi collegiali ;
- colloqui individuali con i genitori degli alunni;
- partecipazione agli scrutini;
- rapporti con gli specialisti operanti sul territorio.

Attività lavorativa dei collaboratori scolastici

- pulizia giornaliera di tutti gli ambienti scolastici con particolare attenzione ai servizi igienici ed ai luoghi di passaggio;
- pulizia periodica di vetrate, aule, palestra;
- bonifica periodica dei giardini e dei cortili;
- trasporto arredi e materiali nelle/dalle aule;
- commissioni interne ed esterne (messaggi, circolari...);
- vigilanza continua all'ingresso degli edifici;
- vigilanza sul cortile scolastico;
- sorveglianza degli alunni in caso di necessità;
- collaborazione con i docenti nell'assistenza ai minori non autonomi;
- comando ed uso del quadro elettrico generale;
- comando segnali acustici di avvertimento in situazioni normali (campanella per l'ingresso e l'uscita) e nei casi di evacuazione dell'edificio;
- messa in funzione di macchine semplici ;
- affissioni all'albo della scuola di circolari;
- riordino del materiale didattico;
- conservazione del materiale di pulizia in luoghi non accessibili ai minori;
- raccolta e trasporto sacchi rifiuti solidi.

Attività didattiche degli scolari

Nell'orario di lezione gli scolari sono impegnati in attività didattiche formative sotto la responsabilità dell'insegnante il quale è garante che la programmazione didattica predisposta e gli insegnamenti siano coerenti con gli indirizzi previsti dal programma ministeriale vigente.

Quando si utilizzano sussidi didattici e mezzi informatici è compito dell'insegnante adottare ogni cautela per garantire efficacia alle attività programmate , nel rispetto della salute fisica dei minori. Rientra nell'orario scolastico anche il momento educativo della refezione scolastica e della successiva ricreazione. Possono essere programmate, nel corso dell'anno, visite guidate e viaggi d'istruzione, manifestazioni con la presenza dei genitori e attività extracurricolari.

Attività degli organi collegiali:

Con riferimento alla normativa vigente nella scuola si realizza la cogestione democratica dell'attività didattica attraverso incontri programmati con i genitori.

Ciò comporta lo svolgimento di sedute dei seguenti organi collegiali, con la componente genitori:

1. Consiglio di istituto / giunta esecutiva;
 2. Consigli di classe;
 3. Incontri relativi al profitto degli alunni;
- Periodicamente si tengono nelle scuole le seguenti elezioni:
1. rappresentanti dei genitori nei C.d.C. ogni anno;
 2. elezione del C.D.I. ogni tre anni;
 3. elezioni RSU ogni tre anni.

Nella scuola si possono tenere, in orario extrascolastico, assemblee di classe e di scuola con la presenza di tutti i genitori degli alunni.

Per tali situazioni l'edificio non dispone di spazi idonei dotati, nei casi di alta frequentazione, di uscite di sicurezza, di luci di emergenza.

Utilizzo dei locali scolastici da parte di terze persone

Previo assenso del CDI ed autorizzazione dell'ente comunale possono essere messi a disposizione di terzi i locali scolastici per realizzare attività extrascolastiche con personale estraneo alla scuola e che non ha in alcun modo rapporti di lavoro con il capo d'istituto.

Le attività di terzi all'interno della scuola, in orario extrascolastico, vanno valutate secondo i rischi che possono determinare in rapporto a:

- idoneità degli spazi messi a disposizione rispetto alle attività programmate da terzi;
- rispetto e cura delle attrezzature della scuola;
- controllo degli ingressi nell'orario extrascolastico per impedire intrusioni di estranei;
- deposito e giacenza di materiali/arredi di terzi che creano pericolo per gli utenti della scuola;
- tempestività nell'informazione da parte dei concessionari alla scuola circa situazioni ed eventi che possono determinare danni ai minori nel successivo uso degli stessi ambienti o attrezzature in orario scolastico.

CRITERI ADOTTATI PER LA SICUREZZA

La completezza e l'efficacia di un piano di prevenzione nella scuola derivano, prioritariamente, dal livello di interventi assicurato dall'Ente locale di Tortora proprietario degli edifici e degli impianti perché, per legge, è tenuto, alla messa a norma delle strutture e alla manutenzione degli stessi.

Al riguardo si sottolinea che all'ente proprietario degli edifici dell'I.C. di TORTORA sono stati chiesti interventi strutturali atti a migliorare la sicurezza negli edifici, nonché tutta la relativa certificazione e documentazione.

Pertanto, al momento, le misure di sicurezza della scuola vengono determinate nel seguente modo:

- ❖ rilevazioni delle carenze e delle situazioni di pericolo, anche previa segnalazione del personale operante che in merito è consapevole di dover collaborare nel comunicare in presidenza la presenza di possibili pericoli negli istituti e nelle pertinenze scolastiche;
- ❖ segnalazione, da parte della scuola, all'amministrazione comunale di Tortora delle necessità di intervento per manutenzioni e per controlli;
- ❖ istruzioni al personale docente e non docente relativamente a norme comportamentali nell'ambito delle competenze professionali;
- ❖ vigilanza sull'assolvimento dei compiti da parte degli addetti;
- ❖ azione di prevenzione dei rischi nell'ambito dell'educazione alla sicurezza ed alla salute, individuando con gli operatori e con gli alunni comportamenti tesi al benessere e alla sicurezza individuale e collettiva.

Sotto tale ultimo aspetto, per lo sviluppo di una cultura della prevenzione dei rischi, assume valenza formativa il progetto "Scuola sicura" che prevede la valorizzazione del senso di responsabilità, inteso come atteggiamento proiettato a riconoscersi e a farsi riconoscere come autori di determinate scelte, ed un sistema di regole nei rapporti fra adulti, fra adulti e alunni, fra alunni, avendo chiari gli scopi delle attività e delle regole comuni.

Oltre agli aspetti educativi, la scuola ha adottato le seguenti misure per una azione preventiva mirata:

1. disposizioni al personale per assicurare la **vigilanza ai minori**;
2. modalità organizzative in fase di **ingresso/uscita , utilizzo dei laboratori e dei servizi igienici** da parte degli alunni ;
3. disposizioni relativamente all'**uso di apparecchiature elettriche** da parte degli adulti;
4. disposizioni, al personale docente e non, per il **divieto di deposito e conservazione di materiali tossici , di bombole a gas, di fornelli elettrici e di stufe elettriche**;
5. segnalazione delle zone non agibili o pericolose;
6. interventi giornalieri di pulizia, a carico dei collaboratori scolastici, prioritariamente per i servizi igienici e le aule didattiche;
7. disposizioni ai collaboratori in merito alla pulizia degli ambienti scolastici in genere. In particolare è stato precisato l'obbligo di utilizzo di prodotti consentiti e non pericolosi o con rilascio di gas tossici; nella pulizia vanno indossate i DPI.

PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE

Per programmare la prevenzione sono state attivate le seguenti attività:

1. RICHIESTA DI ADEGUAMENTO ALL'ENTE LOCALE

Nella programmazione della prevenzione una parte rilevante spetta all'amministrazione comunale a cui è stata chiesta la messa a norma della struttura e degli impianti e la documentazione mancante con Racc. AR 13965980671-8 del 29/10/2012 e successive note agli atti della scuola.

2. STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

3. STESURA DEL PIANO DELLE EMERGENZE E DI EVACUAZIONE

4. INIZIATIVE DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEL PERSONALE:

- **prove di evacuazione**;
- **corso di formazione** per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per il rappresentante dei lavoratori e per le figure sensibili;
- **distribuzione** dei fascicoli sulla sicurezza e sul pronto intervento predisposti dalla scuola;
- **azioni di informazione/prevenzione** in collaborazione con la Protezione Civile del territorio.

DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

L'assenza di tutte le prescritte certificazioni non consente una precisa e serena valutazione dei rischi inerenti la struttura e gli impianti, in modo da predeterminare i livelli di eventuale pericolosità. Ciò premesso, si individuano, **per tutti gli addetti e per il pubblico**, i seguenti fattori, dovuti a comportamenti umani, che possono generare condizione di rischio per sé o per gli altri:

- ❖ l'assenza di cautele nell'uso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- ❖ l'utilizzo di apparecchiature elettriche o elettroniche non a norma o non allacciate a rete secondo norma;
- ❖ l'utilizzo a scuola di apparecchiature non ammesse come stufe, fornelli, bombole a gas.....;
- ❖ l'abbandono anche momentaneo di apparecchiature elettriche ancora collegate all'impianto;
- ❖ l'uso, non consentito, di materiali velenosi o tossici;

- ❖ l'utilizzo, senza le dovute cautele e senza tenere conto delle avvertenze contenute sulle etichette, dei prodotti che possono essere tossici;
- ❖ il detenere più di 10 litri di alcool o sostanze infiammabili;
- ❖ la mancata lettura delle avvertenze descritte sull'etichetta dei prodotti o dei sussidi utilizzati per un loro corretto uso;
- ❖ il mancato rispetto delle normali istruzioni d'uso dei prodotti e dei sussidi;
- ❖ l'utilizzo di materiali senza aver verificato o ricercato se siano dannosi alla salute;
- ❖ l'uso di strumenti di lavoro, comprese le scale e gli attrezzi di ogni genere, senza adottare le cautele del caso;
- ❖ l'assenza di cautela nell'uso degli impianti tecnologici presenti;
- ❖ l'omettere di segnalare al consegnatario, immediatamente, la presenza di attrezzi e/o strumenti non in perfetto stato di efficienza, specie se alla parte elettrica;
- ❖ l'omettere di segnalare alla segreteria, immediatamente, la presenza di vetri rotti, di fili elettrici scoperti, l'eventuale caduta di strutture fisse e di quanto possa essere indicatore di pericolo;
- ❖ ingombrare con arredi o altro le vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata mirando ad individuare in primo luogo i centri e le fonti di pericolo, valutando se la presenza nel ciclo lavorativo delle sorgenti di pericolo individuate possa comportare, nello svolgimento delle specifiche attività, un reale rischio di esposizione.

In particolare sono stati evidenziati i pericoli che derivano non solo dalle intrinseche potenzialità delle sorgenti di rischio, ma anche dalle modalità operative (turni continuati, manutenzione, procedure particolari, informazione e formazione, etc.), dalle caratteristiche dell'esposizione, dalle protezioni e misure di sicurezza già esistenti (rischi residui) nonché dagli ulteriori interventi di protezione quali i dispositivi di protezione collettivi ed individuali.

Nel presente documento si utilizza la seguente terminologia in conformità con quanto indicato dagli standard comunitari:

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: possibilità che sia raggiunto il limite di danno potenziale;

valutazione del rischio: procedimento che consente di giungere ad una quantificazione (stima), in termini assoluti o relativi, della possibilità che sia raggiunto il limite di danno potenziale per la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

I pericoli presi in considerazione sono:

- Pericoli derivanti da carenze strutturali e ambientali dei locali e posti di lavoro
- Pericoli derivanti da probabilità di incendi e/o esplosioni
- Pericoli derivanti dall'uso di energia elettrica
- Pericoli derivanti da carenze negli impianti, attrezzature e macchinari
- Pericoli derivanti da movimentazione manuale carichi
- Pericoli derivanti da uso di attrezzature munite di videoterminali

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi riscontrati si è verificato il rispetto dell'applicazione delle principali normative generali sulla sicurezza e igiene sul lavoro; sono state rilevate le certificazioni obbligatorie esistenti agli atti; si è verificata l'accettabilità delle condizioni operative, tenendo conto del numero delle persone interessate, delle misure di prevenzione esistenti.

La stima del rischio necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili)
- probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico)

Tale quantificazione potrà essere nel seguito perfezionata mettendo in conto anche la probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

RISCHI PER LA SICUREZZA

AMBIENTI: AULE SCOLASTICHE

- ❖ **Superficie**: nelle aule dove la capienza è appena sufficiente, o peggio ancora insufficiente, si incorre in una situazione di sovraffollamento che determina un rischio medio. In questi casi utilizzare gli spazi in modo funzionale posizionando con accortezza banchi, sedie ed arredi vari.
- ❖ **Altezza ambienti**: risulta dappertutto sufficiente non determinando così nessun rischio.
- ❖ **Pareti e soffitti**: le pareti ed i soffitti sono adeguati.
- ❖ **Pavimenti**: non sono del tipo antiscivolo e presentano qualche mattonella sconnessa. Ciò potrebbe determinare cadute e ferite (rischio medio). Allora le misure di prevenzione da adottare sono:

1. essere cauti ed attenti in presenza di pavimenti bagnati;
 2. i collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente, durante l'intero orario scolastico, affinché la pavimentazione risulti sempre ben asciutta, intervenendo, tempestivamente, in caso di pavimentazione umida o bagnata.
- ❖ **Spigoli vivi:** in tutte le aule vi è la presenza di spigoli vivi di termosifoni, maniglie, finestre. I rischi (medio) potrebbero essere urti, lesioni, tagli. Le misure da adottare sono:
1. evitare di posizionare banchi e sedie in prossimità dei termosifoni, delle porte, di pilastri, delle finestre;
 2. durante la ricreazione intensificare la vigilanza, tenendo conto che l'affollamento ed il disordine sono elementi che aumentano il rischio.
- ❖ **Finestre:** le finestre sono in buone condizioni e risultano facilmente apribili, ma poiché non si aprono a scorrimento, bensì a vasistas, pertanto, per garantire una buona aerazione, a volte, bisogna aprirle verso l'interno dell'aula; in tal caso presentano spigoli vivi con rischi (medio) quali urti, tagli, abrasioni. Non è presente tendaggio. Le possibili misure di prevenzione da adottare sono:
1. aprire le finestre soltanto quando gli alunni sono seduti;
 2. non chinarsi e di non far chinare gli alunni in prossimità di finestre aperte e non sostare nelle immediate vicinanze;
 3. in occasioni di giornate ventilate, aprire con cautela le finestre e non sostare nelle immediate vicinanze;
 4. non posizionare banchi e cattedre nelle immediate vicinanze delle finestre stesse;
 5. dotare le finestre di appositi sistemi che blocchino le ante aperte;
 6. si farà richiesta di tendaggi ignifughi per evitare il soleggiamento eccessivo.
- ❖ **Vetri e vetrate:** i vetri non sono infrangibili e, pertanto, altamente pericolosi in caso di rottura. I rischi (elevato) sono urti, lesioni, tagli. Le misure da adottare sono:
1. è vietato sostare e far sostare gli alunni in prossimità di finestre;
 2. è vietato far giocare a palla gli alunni in tutti gli ambienti;
 3. all'ingresso, all'uscita e quando sono in prossimità delle vetrate bisogna che gli alunni siano messi in guardia dal pericolo, che si muovano in modo ordinato e senza spingersi o accalcarsi. Si richiede la massima vigilanza del personale tutto onde evitare situazioni di pericolo. Si solleciterà l'Ente proprietario a mettere a norma i vetri.

AMBIENTE: SERVIZI IGIENICI

I collaboratori scolastici sono sensibilizzati a vigilare attentamente, soprattutto durante la ricreazione.

- ❖ **Superficie:** tutte i servizi igienici hanno una capienza sufficiente. Il rischio (medio) potrebbe derivare da sovraffollamento in caso di molti alunni presenti nei locali. La misura da adottare è di non mandare più di un alunno per volta in bagno.
- ❖ **Altezza ambienti:** risulta dappertutto sufficiente non determinando così nessun rischio.
- ❖ **Pareti e soffitti:** le pareti ed i soffitti sono adeguati
- ❖ **Pavimenti:** non sono del tipo antiscivolo e presentano qualche mattonella sconnessa. Ciò potrebbe determinare cadute e ferite (rischio medio). Allora le misure di prevenzione da adottare sono:
1. essere cauti ed attenti in presenza di pavimenti bagnati;
 2. i collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente, durante l'intero orario scolastico, affinché la pavimentazione risulti sempre ben asciutta, intervenendo, tempestivamente, in caso di pavimentazione umida o bagnata.
- ❖ **Spigoli vivi:** in tutte le aule vi è la presenza di spigoli vivi di termosifoni, maniglie, finestre. I rischi (medio) potrebbero essere urti, lesioni, tagli. Le misure da adottare sono:
1. evitare di posizionare banchi e sedie in prossimità dei termosifoni, delle porte, di pilastri, delle finestre;
 2. durante la ricreazione intensificare la vigilanza, tenendo conto che l'affollamento ed il disordine sono elementi che aumentano il rischio.
- ❖ **Finestre:** le finestre sono poste in alto.
- ❖ **Vetri:** i vetri presenti nei servizi igienici non sono infrangibili e, pertanto, altamente pericolosi in caso di rottura. I rischi (medio) sono urti, lesioni, tagli.
- Vietare la sosta degli alunni in prossimità di finestre e presenza vigile dei collaboratori scolastici.

AMBIENTE: ATRI E CORRIDOI INTERNI

I collaboratori scolastici sono sensibilizzati a vigilare attentamente, soprattutto durante la ricreazione, l'entrata e l'uscita degli alunni.

- ❖ **Superficie:** tutte i servizi igienici hanno una capienza sufficiente. Il rischio (medio) potrebbe derivare da sovraffollamento in caso di molti alunni presenti nei locali. La misura da adottare è di non mandare più di un alunno per volta in bagno.
- ❖ **Altezza ambienti:** risulta dappertutto sufficiente non determinando così nessun rischio.
- ❖ **Pareti e soffitti:** le pareti ed i soffitti sono adeguati
- ❖ **Pavimenti:** non sono del tipo antiscivolo e presentano qualche mattonella sconnessa. Ciò potrebbe

determinare cadute e ferite (rischio medio). Allora le misure di prevenzione da adottare sono:

1. essere cauti ed attenti in presenza di pavimenti bagnati;
 2. i collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente, durante l'intero orario scolastico, affinché la pavimentazione risulti sempre ben asciutta, intervenendo, tempestivamente, in caso di pavimentazione umida o bagnata.
- ❖ **Spigoli vivi:** in tutti gli spazi vi è la presenza di spigoli vivi di termosifoni, maniglie, finestre. I rischi (medio) potrebbero essere urti, lesioni, tagli. Le misure da adottare sono:
1. durante la ricreazione intensificare la vigilanza, tenendo conto che l'affollamento ed il disordine sono elementi che aumentano il rischio.
- ❖ **Porte e uscite di emergenza:** tutte le porte d'ingresso/ uscite di sicurezza hanno la maniglia antipanico. I rischi (medio) potrebbero essere una difficile evacuazione, schiacciamento, urti, tagli e lacerazioni. Le misure da adottare sono:
1. i collaboratori scolastici hanno l'obbligo di verificare quotidianamente la funzionalità di tutte le porte, interne ed esterne, che devono risultare integre, di facile apertura, fissate in maniera adeguata;
 2. si fa obbligo ai collaboratori scolastici di verificare che le porte di uscita siano sempre libere e mai intasate da banchi, sedie...;
 3. si raccomanda ai docenti di evitare di far sostare o di far giocare gli alunni in prossimità delle porte interne ed esterne.
- ❖ **Vetri e vetrate:** i vetri non sono infrangibili e, pertanto, altamente pericolosi in caso di rottura. I rischi (elevato) sono urti, lesioni, tagli. Le misure da adottare sono:
1. è vietato sostare e far sostare gli alunni in prossimità di finestre;
 2. è vietato far giocare a palla gli alunni in tutti gli ambienti;
 3. all'ingresso, all'uscita e quando sono in prossimità delle vetrate bisogna che gli alunni siano messi
- in guardia dal pericolo, che si muovano in modo ordinato e senza spingersi o accalcarsi. Si richiede la massima vigilanza del personale tutto onde evitare situazioni di pericolo. Si solleciterà l'Ente proprietario a mettere a norma i vetri.

SPAZI ESTERNI ALLA SCUOLA

Settore: edilizia

Elemento: **pavimentazione**

Situazione esistente: parte della pavimentazione presenti negli spazi esterni degli edifici non sono del tipo antiscivolo e presentano tagli, rugosità e sconnessioni.

Problemi e rischi: inciampi con cadute e ferite

Valutazione del rischio: medio

Misure di prevenzione da adottare:

a) fare attenzione alle sconnessioni

Settore: edilizia

Elemento: **pareti esterne/grondaie/cornicioni**

Situazione esistente: l'ambiente esterno è sufficientemente sicuro, tranne che per alcune sconnessioni nelle vie di circolazione.

Problemi e rischi: lesioni in caso di inciampo, cadute, escoriazioni, fratture.

Valutazione del rischio: medio, per la possibilità di inciampare per il terreno accidentato e non livellato.

Misure di prevenzione:

c) fare attenzione alle sconnessioni.

Settore: edilizia

Elemento: **muri perimetrali e recinzioni**

Situazione esistente: i muri perimetrali e recinzioni sono in buono stato.

Problemi e rischi: urti, tagli, escoriazioni.

Valutazione del rischio: medio.

Misure di prevenzione: vigilare sugli alunni nei momenti ricreativi all'esterno dell'edificio.

Settore: aree esterne

Elemento: **area cortiliva**

Situazione esistente: le aree cortilive non sono omogenee e presentano avvallamenti, sporgenze, radici.

Problemi e rischi: cadute, escoriazioni, fratture.

Valutazione del rischio: elevato.

Problemi e rischi: scivolate, cadute, lesioni, urti contro ostacoli naturali e non (alberi, radici sporgenti, sconnessioni naturali, recinti).

Misure di prevenzione: viene vietato, a tutto il personale ed agli alunni, di sostare nelle immediate vicinanze degli ostacoli suddetti. I docenti, quando utilizzano le aree cortilive, devono prestare continua attenzione onde evitare che essi e/o gli alunni ad essi affidati inciampino e/o cadano a causa degli avvallamenti e urtino contro gli ostacoli.

RISCHI DI NATURA ELETTRICA

Viene effettuata un'unica rilevazione poiché tutti gli ambienti aule, atri, corridoi, servizi igienici... presentano problemi identici.

Settore: impianto elettrico

Elemento: **impianto elettrico**

Situazione esistente: l'edificio dispone della certificazione relativa.

Problemi e rischi: folgorazioni.

Valutazione del rischio: medio

Misure di prevenzione da adottare:

- a) per evitare sovraccarichi di tensione, è vietato usare stufe elettriche, piastre/fornelli elettrici....;
- b) è vietato usare prolunghe;
- c) è vietato utilizzare spine doppie, triple...;
- d) è vietato usare sussidi elettrici/elettronici difettosi, non a norma;
- e) è vietato toccare prese, spine, sussidi elettrici o elettronici (computer, fotocopiatori, radio, tv...) con le mani umide o bagnate;
- f) ai docenti si fa divieto di far toccare agli alunni prese, spine..., sussidi sotto tensione elettrica;
- g) è vietato manomettere apparecchi elettrici ed intervenire sulle parti interne con la corrente inserita;
- h) è vietato intervenire su prese a muro o su lampade non funzionanti.

Settore: messa a terra

Elemento: **protezione fulmini**

Situazione esistente: manca della certificazione relativa.

Problemi e rischi: dispersione inefficace o insufficiente; folgorazioni, scosse.

Valutazione del rischio: elevato per la mancanza del dispositivo.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) non toccare e far toccare agli alunni fili e cavi;
- b) non toccare e non far toccare agli alunni elementi o sussidi in tensione elettrica con le mani umide o bagnate;
- c) non utilizzare e non far utilizzare dagli alunni spine doppie o triple;
- e) non utilizzare e non far utilizzare dagli alunni prolunghe;
- f) non usare stufe elettriche, fornelli elettrici...

Settore: impianto elettrico

Elemento: **interruttori, spine, prese.....**

Situazione esistente: le prese non sono dotate della prescritta protezione in plastica.

Problemi e rischi: folgorazioni, scosse.

Valutazione del rischio: elevato per la possibilità di folgorazioni soprattutto nei servizi igienici.

Misure di prevenzione:

- a) non toccare e non far toccare agli alunni mai gli interruttori/ spine con le mani umide o bagnate;
- b) i collaboratori scolastici devono, giornalmente, controllare l'integrità di spine, prese, interruttori...e segnalare, tempestivamente e per iscritto, alla segreteria della scuola ogni anomalia riscontrata;
- c) i docenti ed i collaboratori scolastici avranno cura nel non far toccare agli alunni prese, spine, prolunghe...

Settore: illuminazione

Elemento: **illuminazione artificiale**

Situazione esistente: l'illuminazione artificiale offre sufficiente luce.

Problemi e rischi: affaticamento della vista nei locali con scarsa illuminazione.

Valutazione del rischio: medio nelle aule perché l'illuminazione è sufficiente.

Misure di prevenzione: i docenti dovranno vigilare affinché gli alunni non lancino oggetti verso l'alto per evitare contatti con le plafoniere; i banchi e le scrivanie andranno sistemate con piano di lettura/scrittura a sinistra rispetto alla fonte di luce naturale.

Settore: illuminazione di emergenza

Elemento: **illuminazione di emergenza**

Situazione esistente: gli edifici scolastici sono dotati di illuminazione di emergenza.

Problemi e rischi: difficoltà durante l'evacuazione in ore serali.

Valutazione del rischio: elevato.

Misure di prevenzione: si limiteranno le riunioni in ora serale o si richiederà l'installazione.

Settore: attrezzature

Elemento: **segnaletica**

Pericolo rilevato:

a) tutti i locali scolastici non hanno una completa cartellonistica relativa alla segnalazione di emergenza, diurna e notturna;

b) confusione in caso di evacuazione.

Valutazione del rischio: medio.

Misure di prevenzione: provare due volte all'anno il piano di evacuazione in modo da memorizzare meglio le vie di fuga, sollecitare gli enti proprietari a integrare la cartellonistica per renderla efficiente.

Settore: attrezzature

Elemento: sirene di emergenza

Pericolo rilevato: la scuola non dispone di segnalatore di pericolo a sirena perchè inferiore a cinquecento alunni.

Valutazione del rischio: medio in caso di evacuazione.

Misure di prevenzione:

a) per la segnalazione dei pericoli e per l'evacuazione si utilizzerà la campanella scolastica variando opportunamente i trilli (pericolo, fuga, fine pericolo...);

b) in assenza di corrente dovranno essere utilizzati dei fischietti.

Settore: sicurezza

Elemento: sistemi di allarme

Pericolo rilevato: è installato un sistema di allarme per proteggere l'edificio da eventuali furti.

RISCHI DA INCENDIO

Settore: locali

Elemento: centrale termica

Situazione esistente: manca la prescritta certificazione.

Problemi e rischi: incendio ed esplosioni.

Valutazione del rischio: elevato se la centrale termina non è a norma.

Misure di prevenzione: a tutto il personale scolastico è vietato l'accesso e la sosta in prossimità della centrale termica.

Settore: antincendio

Elemento: estintori/idranti

Situazione esistente: la scuola dispone di estintori.

Problemi e rischi: difficoltà nell'estinzione delle fiamme, allungamento dei tempi di spegnimento.

Valutazione del rischio: elevato in caso di incendio.

Misure di prevenzione: a tutto il personale si raccomanda di:

- a) evitare comportamenti e azioni che possono generare principi di incendio.
- b) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura
- c) è vietato gettare mozziconi di sigarette accese;
- d) non accendere fiamme;
- e) non detenere sostanze incendiabili;
- f) non fare esperimenti con il fuoco o con sostanze facilmente infiammabili;
- g) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- h) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
- i) si fa obbligo agli ASPP di verificare la data di revisione degli estintori, l'efficienza dell'interruttore differenziale e delle luci di emergenza, segnalando tutto ciò, per scritto, alla segreteria della scuola, almeno ogni tre mesi.

Settore: edilizia

Elemento: antincendio generale

Situazione esistente: manca la certificazione relativa all'antincendio.

Problemi e rischi: incendi, esplosioni, ustioni, soffocamenti.

Valutazione del rischio: elevato.

Misure di prevenzione:

a) attenersi e far attenersi gli alunni alle regole di comportamento da seguire in caso di incendio;

RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI

AGENTI CHIMICI

Settore: sostanze nocive

Elemento: prodotti per la pulizia

Situazione esistente: sono state date disposizioni affinché i prodotti per la pulizia dei locali siano conservati in luoghi inaccessibili agli alunni; i collaboratori scolastici sono dotati della prescritta mascherina in plastica da utilizzare durante la pulizia. E' stato vietato l'acquisto di prodotti acidi e corrosivi.

Problemi e rischi: intossicazioni da inserimenti o inalazione, reazioni allergiche.

Valutazione del rischio: medio se durante l'utilizzo dei prodotti si utilizza la prescritta mascherina e se i prodotti per le

pulizie sono chiusi in apposito locale inaccessibile ai docenti ed agli alunni.

Misure di prevenzione:

- a) durante la pulizia i collaboratori scolastici devono utilizzare la prescritta mascherina in plastica ed i guanti;
- b) è vietato l'acquisto e l'utilizzo di acidi e sostanze corrosive;
- c) è vietato conservare prodotti di pulizia in recipienti diversi da quelli di origine;
- d) è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di chiudere in apposita stanza, inaccessibile ai docenti ed agli alunni, i prodotti per la pulizia.

Settore: sostanze nocive

Elemento: fotocopiatori

Situazione esistente: tutti i fotocopiatori sono stati posti in apposite stanze ampie, non frequentate assiduamente dal personale docente e non docente.

Problemi e rischi: intossicazioni.

Valutazione del rischio: medio se si osservano le regole di corretto utilizzo del macchinario.

Misure di prevenzione:

- a) tutti i fotocopiatori devono rimanere nelle apposite stanze;
- b) non bisogna effettuare più di 30 fotocopie in modo continuo per evitare il surriscaldamento della macchina ed il rilascio di polveri;
- c) quando si fanno le fotocopie è opportuno tenere aperte le finestre e/o le porte.

Settore: operazioni

Elemento: deposito di detersivi e materiali vari di pulizia.

Situazione esistente: ai collaboratori scolastici sono state impartite precise disposizioni per la conservazione dei prodotti di pulizia: tali prodotti, infatti, devono essere sempre chiusi a chiave in luoghi non accessibili agli alunni.

Problemi e rischi: intossicazioni da ingerimenti o inalazioni.

Valutazione del rischio: scarso se i materiali vengono conservati correttamente.

Misure di prevenzione:

- a) i detersivi ed i materiali di pulizia devono essere depositi in luogo a parte e mantenuti chiusi per impedirne l'accesso agli alunni;
- b) è vietato acquistare o detenere materiali tossici quali candeggina, acidi....

AGENTI FISICI

Settore: microclima

Elemento: temperatura

Situazione esistente: la scuola non dispone di termostato e non vengono fatti controlli periodici della temperatura.

Problemi e rischi: disagi, affaticamento.

Valutazione del rischio: scarso durante il periodo invernale; medio nel periodo primaverile ed estivo per il soleggiamento eccessivo dei locali e per l'assenza di tende in alcune sedi.

Misure di prevenzione: non porre banchi o cattedre nelle vicinanze dei termosifoni e delle finestre.

Settore: microclima

Elemento: aerazione/ventilazione

Situazione esistente: il ricambio dell'aria è sufficiente per la presenza di un numero sufficiente di finestre, ma per una efficace aerazione devono essere aperte verso l'interno dell'aula.

Pericoli e rischi: insalubrità dell'aria.

Valutazione del rischio: scarso.

Misure di prevenzione:

- a) i docenti ed il personale ATA devono aprire, anche d'inverno, per almeno 10 minuti e per almeno due volte al giorno le finestre;
- b) i collaboratori scolastici devono aprire, sempre, le finestre almeno 10 minuti prima delle attività didattiche e per almeno 15 minuti al termine delle attività didattiche.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E FATTORI ERGONOMICI

Settore: movimentazione manuale dei carichi.

Elemento: per **movimentazione manuale dei carichi** si deve intendere non solo l'azione tipica di sollevamento, ma anche quella di spinta, traino e trasporto di carichi.

Pericolo e rischi: le lesioni dorso lombari rappresentano uno dei principali rischi cui sono soggetti i lavoratori che movimentano manualmente carichi pesanti. Per questo motivo è opportuno che i lavoratori adottino le particolari tecniche per una corretta movimentazione dei carichi e si attengano scrupolosamente agli obblighi di seguito elencati.

Valutazione del rischio: medio se si utilizza una corretta procedura.

Misure di prevenzione: Le lesioni dorso lombari possono essere evitate semplicemente seguendo alcuni pratici consigli. A tal fine, il rispetto delle cautele riportate nella seguente tabella potrà essere di notevole aiuto.

Prima dello spostamento

- 1) esaminare preventivamente il carico per verificarne il peso;
- 2) controllare il carico in ogni sua parte per accertare se vi sono spigoli vivi, parti deboli, se è scivoloso, fragile, ingombrante, difficile da afferrare, in equilibrio, instabile....;

- 3) assicurarsi che il corpo sia in posizione stabile in modo da rendere più sicuro il sollevamento;
- 4) utilizzare i dispositivi di protezione quali, ad esempio guanti, scarpe, elmetto....;
- 5) indossare indumenti e calzature adeguati ad evitare qualsiasi effetto personale (collane, bracciali,...) inadeguato e poco compatibile con l'attività di movimentazione;
- 6) prima del sollevamento posizionarsi in modo tale che le gambe siano ben aperte, con un piede a fianco e l'altro dietro il carico.

Durante il sollevamento

1. fare leva sulla muscolatura delle gambe, flettendole anziché caricare i muscoli della schiena;
2. la schiena deve essere mantenuta in posizione eretta;
3. fare presa sul carico in modo tale che le dita e i palmi delle due mani siano a contatto con l'oggetto;
4. tenere il carico vicino al busto mantenendo le braccia piegate;
5. evitare le torsioni del busto e le inclinazioni del tronco;
6. evitare movimenti bruschi.

Durante lo spostamento:

- 1) accertare che la mole del carico permetta di avere la piena visibilità del tragitto da percorrere;
- 2) qualora il peso debba essere caricato/scaricato su/da un automezzo con sponda, assicurarsi che la sponda appoggi su una base stabile;
- 3) accertarsi che non vi siano ostacoli lungo il tragitto nei quali sia possibile inciampare.

Settore: attrezzature

Elemento: arredamento

Situazione esistente: non tutti gli arredi sono moderni ed alcuni presentano tagli e rugosità.

Pericolo rilevato: disturbi muscolo-scheletrici; urti contro spigoli, tagli.

Valutazione del rischio: medio.

Misure di prevenzione:

- a) si raccomanda a tutti i docenti di evitare di far stare seduti per più di un'ora consecutiva gli alunni e di prevedere momenti di relax, possibilmente non seduti;
- b) ai collaboratori si raccomanda di non pulire gli arredi con alcool;
- c) gli armadi e gli scaffali devono avere carichi distribuiti razionalmente ai fini della stabilità e mai devono essere posti carichi sopra gli armadi;
- d) gli scaffali devono essere ancorati alle pareti;
- g) i collaboratori avranno cura di verificare, giornalmente, la perfetta integrità dei mobili ed il fissaggio alle pareti degli scaffali a muro.

PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA

ANALISI DEL CICLO LAVORATIVO DEI DOCENTI

Attività ordinaria del personale docente

L'attività ordinaria che si svolge nella scuola, se eseguita con normale diligenza ed attenzione, tenendo sempre in debita considerazione che si opera con minori, con la conseguente imprevedibilità delle loro azioni/reazioni, non comporta rischi particolarmente elevati.

Il ciclo lavorativo dei docenti, in virtù dei contratti in vigore, comprende:

- ❖ la vigilanza sui minori affidati in custodia;
- ❖ l'attività didattica;
- ❖ utilizzo di sussidi didattici e di computer a titolo didattico;
- ❖ le riunioni collegiali;
- ❖ i viaggi d'istruzione.

Settore: rischi derivanti ai docenti dalla vigilanza sui minori

Elemento: quando **si vigilano i minori** occorre tener conto dell'età degli allievi, della loro condizione psico-fisica (diversamente abili, caratteriali, aggressivi...), dei momenti in cui deve essere effettuata la vigilanza (attività didattica in classe, ricreazione, uscita, visite didattiche, viaggi di istruzione...).

Problemi e rischi: infortuni di varia natura (escoriazioni, cadute, fratture...).

Valutazione del rischio: le situazioni di rischio aumentano in presenza di alunni diversamente abili, caratteriali, aggressivi, atteso che tali alunni possono avere repentini ed incontrollati gesti tali da provocare danni non solo a se stessi, ma anche agli altri.

Il rischio è medio se la vigilanza è stata organizzata dal docente tenendo conto di tali variabili e, quindi, in modo razionale e logico.

Misure di prevenzione da adottare:

- non avvicinare mai troppo il proprio volto verso gli allievi, soprattutto se questi ultimi hanno nelle mani penne, matite..., per evitare gomitate, ditte negli occhi, urti con penne, matite.....; maggiore attenzione va posta se si opera con alunni diversamente abili, caratteriali, collerici....;
- non sollevare mai gli alunni; se la necessità lo impone bisogna sollevarli con gli stessi accorgimento da adottare per il sollevamento di pesi;
- non essere mai "fuori equilibrio" quando si è in contatto con i minori per evitare di essere spinti, perdere l'equilibrio e cadere;

- non utilizzare scarpe con fondo in suola e con tacchi; è preferibile calzare scarpe con suola in gomma e senza tacchi per aumentare la stabilità e diminuire le possibilità di scivolate;
- cercare di prevenire, soprattutto con gli alunni diversamente abili, caratteriali... le situazioni di rischio variando l'attività in espletamento in presenza di sintomi di stanchezza psico-fisica.

Settore: corde vocali

Elemento: uso della voce nella prassi didattica.

Problemi e rischi: danneggiamento delle corde vocali.

Valutazione del rischio: Elevato se si fa un pessimo utilizzo della voce.

Misure di prevenzione da adottare.

- 1) non urlare;
- 2) non effettuare sbalzi di frequenza nell'emissione fonatoria;
- 3) predisporre attività mirate al "risparmio" della voce nel corso dell'attività didattica impegnando, per esempio, gli alunni in attività scritte dalla seconda ora di lezione.

Settore: aula ed arredi scolastici

Elemento: organizzazione degli spazi.

Situazione: le aule e gli arredi devono essere organizzati in modo da non creare pericoli agli allievi ed in modo tale da consentire una rapida evacuazione. Gli arredi dovranno essere disposti ed organizzati in modo razionale. Non è consentito far posizionare gli zaini per terra o dietro la sedia.

Problemi e rischi: inciampi, fratture, tagli, escoriazioni

Valutazione del rischio: lieve se l'aula viene organizzata in modo razionale e se viene tenuta costantemente ordinata.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) non posizionare i banchi e le sedie in prossimità delle finestre, delle porte, dei termosifoni, degli spigoli;
- b) non far appendere gli zaini dietro le sedie e non farli posizionare per terra, a lato dei banchi;
- c) non far spostare agli alunni sedie, banchi all'interno/esterno dell'edificio;
- d) non fissare nell'aula e nel cortile ganci e chiodi, fili.. a meno di 200 cm da terra;
- e) non aprire le finestre durante la ricreazione e quando gli alunni sono in movimento nella classe;
- f) non far giocare assolutamente gli alunni con palle o con qualunque altro oggetto che possa costituire pericolo.

Settore: videotermini

Elemento: personal computer.

Problemi e rischi: dolori articolari e disturbi visivi.

Valutazione del rischio: lieve se viene adottata la normale cautela e se vengono rispettati i tempi di esposizione.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) distanza dal video: 35/60 cm;
- b) tempi di lavoro: max 15 minuti per alunno.

ANALISI DEL CICLO LAVORATIVO DEGLI ALUNNI

- ❖ Attività di studio delle discipline
- ❖ Attività ricreative
- ❖ Viaggi di istruzione

Gli obblighi degli insegnanti per i pericoli incombenti sugli alunni all'interno della comunità scolastica sono quelli propri del fornitore di un servizio pubblico e risalgono, fondamentalmente, al dovere di vigilanza sui minori ed alla predisposizione di ogni cautela indispensabile affinché gli allievi possano fruire del servizio in condizioni di adeguata sicurezza ed in assenza di pericolo evitabile di danno alla persona. Ciò comporta scelte organizzative e "modus operandi" tese alla diligenza ed alla prudenza.

L'arco temporale di estensione degli obblighi perdura dal momento in cui ha avuto inizio l'affidamento alla scuola e fino a quando il minore è riconsegnato ai genitori o lasciato in un luogo dove, secondo normalità, non sussiste situazione di pericolo; tale arco temporale rientra, ad ogni effetto, nell'alveo della sorveglianza parentale. Pertanto la vigilanza, con un grado di intensità proporzionale al grado di sviluppo e maturazione psicomotoria dello studente, non ha soluzione di continuità, dovendo essa decorrere dall'istante in cui l'alunno entra nella sfera di vigilanza della scuola e fino al momento in cui rientra nella sfera di esercizio della potestà genitoriale o familiare.

Al riguardo si specifica che non valgono ad escludere la responsabilità dei docenti eventuali disposizioni (es. consensi espliciti o formali) impartite dai genitori ove esse non assicurino l'incolumità dell'alunno al momento della consegna (es. consenso dei genitori a lasciare l'alunno in luogo oggettivamente pericoloso).

Vengono, al riguardo, evidenziate le seguenti situazioni che possono comportare rischi per gli alunni.

Settore: rischi ai minori affidati in custodia

Situazione: **gli alunni devono essere sempre vigilati** durante l'intero orario dell'attività didattica e soprattutto nei momenti di ricreazione, di mensa e di uscita da scuola.

Problemi e rischi: infortuni di varia natura.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di vigilanza; lieve se gli alunni sono ben vigilati con la predisposizione di un ambiente organizzato.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'orario di ingresso degli alunni;
- b) rispettare, rigorosamente, l'orario relativo ai turni di attività;
- c) aumentare la vigilanza durante la ricreazione, la mensa, il cambio classe, l'uscita degli alunni da scuola;
- d) essere estremamente vigili se nella classe vi è la presenza di alunni disabili, caratteriali o con turbe nel comportamento predisponendo attività di gruppo a sostegno degli alunni menzionati;
- e) non lasciare senza vigilanza gli alunni; per necessità improvvise ricorrere sempre ai collaboratori scolastici per vigilare la scolaresca;
- f) non lasciare mai gli alunni prima del termine del proprio turno di servizio;
- g) in situazione di emergenza personale o familiare non lasciare mai incustoditi gli alunni e prima di allontanarsi dal luogo di lavoro affidare la classe o parte della scolaresca ai docenti presenti nell'edificio; mai ai collaboratori scolastici;
- h) non mandare mai in castigo un alunno fuori della classe;
- i) non affidare gli alunni a persone sconosciute;
- j) non inviare gli alunni a fare commissioni all'interno o all'esterno dell'edificio;
- k) prima del cambio di turno in classe diversa chiamare i collaboratori scolastici affinché vigilino la scolaresca se priva di titolare;
- l) vigilare con molta attenzione gli alunni durante le recite scolastiche;
- m) in caso di utilizzo di servizi igienici da parte del docente affidare sempre la classe ai collaboratori scolastici;
- n) non adottare punizioni corporali o forme di vilipendio nei confronti degli alunni;
- o) predisporre appositi piani di vigilanza con assegnazione di max 15 alunni da vigilare a ogni docente durante i viaggi di istruzione.

Settore: rischi dei minori durante l'uscita da scuola

Situazione: **l'uscita degli alunni da scuola** è un momento delicato poiché gli alunni sono stanchi e, perciò, aumentano le situazioni di pericolo.

Problemi e rischi: infortuni di varia natura.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di vigilanza e per omessa vigilanza delle procedure di uscita comunicate.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) impartire severe regole per una corretta esecuzione dell'uscita attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, nell'ottica del piano di evacuazione.
- b) Far eseguire più volte una simulazione di uscita, durante l'attività didattica, in assenza di altre scolaresche per far recepire maggiormente gli automatismi;
- c) Creare e curare la fila di uscita secondo lo schema da utilizzare per il piano di evacuazione;
- d) Non far uscire la scolaresca negli atri per attendere il suono della campanella di fine attività;
- e) Rispettare rigorosamente l'ordine di uscita delle classi, concordato all'inizio dell'anno;
- f) Accompagnare sempre gli alunni fino al portone di uscita della scuola.

Settore: rischi agli alunni per mancata custodia

Situazione: **gli alunni non possono essere autorizzati a lasciare l'edificio prima del termine delle attività.**

Problemi e rischi: mancato rientro a casa, infortuni di varia natura, rapimenti

Valutazione del rischio: elevato se gli alunni vengono autorizzati a lasciare l'edificio prima del termine delle attività o se vengono consegnati a fratelli/ sorelle minorenni o a familiari non conosciuti personalmente dai docenti.

Misure di prevenzione da adottare:

- a) non far uscire gli alunni da scuola prima del termine delle attività;
- b) non affidare gli alunni a familiari non conosciuti personalmente;
- c) non far entrare in aula persone sconosciute;
- d) non mandare in castigo l'alunno fuori dall'aula.

Settore: Attività manuali

Situazione: per **attività manuali** si intende l'insieme di operazioni controllate dedicate agli esercizi manuali, scelte di docenti, autonomamente, in base alla maturità ed alla preparazione degli alunni.

Problemi e rischi: lesioni, tagli, inserimento di materiali vari, intossicazioni per inalazioni o ingerimento, dermatiti.

Valutazione del rischio: elevato se l'attività non è sotto stretto controllo del docente e se si utilizzano oggetti appuntiti, tossici, di piccole dimensioni, non a norma CEE.

Misure di prevenzione:

- a) devono essere assolutamente evitati strumenti taglienti o appuntiti, quali cutter, seghetti, coltelli, forbici, attrezzi che possono provocare contusioni quali tenaglie, martelli, vernici, materiali tossici vasetti di vetro...;
- b) l'uso dei diversi strumenti, materiali e sostanze, deve essere rapportato, a cura dei docenti, all'autonomia ed all'abilità degli alunni;
- c) occorre evitare l'uso improprio di strumenti e materiali;
- d) occorre utilizzare sempre sostanze atossiche;

- e) l'attività deve essere ordinata e razionalmente progettata; la collocazione delle strumentazioni deve essere funzionale; occorre organizzare gli alunni in piccoli gruppi, per meglio vigilarli, ed evitare movimenti ed assembramenti di alunni con strumenti "impugnati"; alla fine di ogni attività occorre custodire gli oggetti, specialmente se piccoli, in luoghi sicuri ed al di fuori della portata dei bambini;
- f) è compito dei docenti verificare, tempestivamente, se il materiale già in dotazione è tossico provvedendo ad eliminarlo in caso di accertata tossicità.

Settore: attività varie

Elemento: attività psico-motorie.

Problemi e rischi: cadute, scivolate, lesioni, fratture.

Valutazione del rischio: medio se la vigilanza è continua e costante.

Misure di prevenzione: i docenti avranno cura di programmare attività ed esercizi in relazione a :

- 1) autonomia ed abilità maturate dagli alunni;
- 2) età degli alunni;
- 3) spazi a disposizione;
- 4) stato fisico degli alunni;
- 5) caratteristiche del locale (pavimentazione, ostacoli, pilastri..)

Settore: attività

Elemento: trasferimenti e/o uscite di alunni.

Descrizione: trasferimenti di alunni da classe a classe, uscite negli atri.....;

Problemi e rischi: urti, inciampi, scivolate, cadute;

Valutazione del rischio: elevato in assenza di imprudenza, assenza di cautele e di mancata vigilanza;

Misure di prevenzione:

- a) i collaboratori, specialmente durante la ricreazione, avranno cura di vigilare attentamente le scolaresche;
- b) uscite negli atri: è vietato uscire negli atri se questi sono già occupati da un'altra scolaresca;
- c) suddivisione di alunni in altre classi: è vietato far trasportare arredi agli alunni;
- d) i docenti avranno cura di far acquisire agli alunni regole di buon comportamento ispirandosi anche al piano di evacuazione per la costituzione della "fila".

Settore : attività varie

Elemento: utilizzo dei servizi igienici.

Problemi e rischi: urti, inciampi, scivolate, cadute.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di imprudenza, assenza di cautele e di mancata vigilanza.

Misure di prevenzione: ogni docente dovrà inviare ai servizi non più di un alunno per volta; i collaboratori, specialmente durante la ricreazione, avranno cura di vigilare attentamente affinché vi sia un corretto utilizzo dei servizi igienici stazionando in prossimità degli stessi e segnalando tempestivamente ai docenti gli alunni che disattendono alle regole di buon comportamento.

E' auspicabile evitare il più possibile di mandare più volte al giorno, spesso a ogni cambio di insegnante, i ragazzi ai servizi igienici.

Settore: attività varie

Elemento: momenti ludici, intervalli...

Descrizione: modi di comportamento in relazione alla mancanza di spazi adeguati.

Problemi e rischi: urti, scontri, scivolate, mischie, zuffe.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di vigilanza e di prudenza.

Misure di prevenzione:

- a) è vietato far effettuare la ricreazione negli atri. La ricreazione va fatta nelle classi di appartenenza;
- b) escludere, preventivamente, ogni gioco violento ed accordarsi con gli alunni per possibili alternative di gioco;
- c) i docenti ed i collaboratori scolastici devono essere presenti e vigili, attivamente, durante l'intervallo, l'uso dei servizi igienici, i giochi;
- d) i collaboratori, prima dell'intervallo, avranno cura di verificare lo stato di pavimenti dei servizi igienici e degli atri provvedendo ad eliminare, prima dell'intervallo, eventuali zone umide o bagnate o comunque a qualunque titolo viscide.

Settore: utilizzo di prodotti per le esercitazione degli alunni.

Elemento: colori, tempere, DAS, colla, ...

Problemi e rischi: intossicazioni, inserimento di sostanze varie, avvelenamenti.

Valutazione del rischio: medio se si utilizzano con accortezza prodotti atossici.

Misure di prevenzione da adottare: gli alunni devono tassativamente utilizzare prodotti atossici. E' rigorosamente vietato l'utilizzo di prodotti tossici quali solventi, smalti, vernici, mastici.....

ANALISI DEL CICLO LAVORATIVO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

L'attività ordinaria dei collaboratori scolastici non comporta particolari rischi se si tengono presenti le prescrizioni contenute nel presente documento relative al sollevamento ed allo spostamento dei carichi, al corretto utilizzo dei materiali di pulizia, al divieto di utilizzare sostanze tossiche.

Compete al citato personale:

- ❖ la vigilanza e la custodia dei locali scolastici;
- ❖ la pulizia dei locali;
- ❖ la movimentazione e lo spostamento manuale di carichi;
- ❖ la vigilanza degli alunni in caso di impedimento improvviso e temporaneo dei docenti.

Settore: vigilanza dei minori

Situazione: **gli alunni devono essere sempre vigilati** durante l'intero orario dell'attività didattica e soprattutto nei momenti di ricreazione, di mensa e di uscita da scuola. Quando si vigilano i minori occorre tener conto della loro età e se sono diversamente abili, caratteriali....

Problemi e rischi: infortuni di varia natura.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di vigilanza; lieve se gli alunni sono ben vigilati con la predisposizione di un ambiente organizzato.

Misure di prevenzione da adottare:

- essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'orario di ingresso degli alunni;
- rispettare, rigorosamente, l'orario relativo ai turni di attività;
- aumentare la vigilanza durante la ricreazione, la mensa, il cambio classe, l'uscita degli alunni da scuola;
- essere estremamente vigili se nel plesso vi è la presenza di alunni disabili, caratteriali o con turbe nel comportamento;
- non lasciare mai incustoditi gli alunni;
- non lasciare mai gli alunni prima del termine del proprio turno di servizio, in situazione di emergenza affidarli a un altro docente disponibile o a un collaboratore scolastico; provvedere immediatamente a informare il responsabile della sede;
- non affidare mai gli alunni a persone sconosciute;
- non inviare gli alunni a fare commissioni all'interno o all'esterno dell'edificio.

Settore: uscita degli alunni da scuola

Situazione: **l'uscita degli alunni da scuola** è un momento delicato poiché gli alunni sono stanchi e, perciò, aumentano le situazioni di pericolo.

Problemi e rischi: infortuni di varia natura.

Valutazione del rischio: elevato in assenza di vigilanza e per omessa vigilanza delle procedure di uscita comunicate.

Misure di prevenzione da adottare:

- essere presenti e vigili all'uscita;
- accompagnare sempre gli alunni fino al portone della scuola.

Settore: custodia alunni

Situazione: **gli alunni non possono essere autorizzati a lasciare l'edificio prima del termine delle attività.**

Problemi e rischi: mancato rientro a casa, infortuni di varia natura, rapimenti.

Valutazione del rischio: elevato se gli alunni vengono autorizzati a lasciare l'edificio prima del termine delle attività o se vengono consegnati a fratelli/ sorelle minorenni o a familiari non conosciuti personalmente dai docenti.

Misure di prevenzione da adottare:

- e) non far uscire gli alunni da scuola prima del termine delle attività;
- f) non affidare gli alunni a familiari non conosciuti personalmente;
- g) non far entrare in aula persone sconosciute.

Settore: pulizia pavimenti

Elemento: **pavimentazione**

Valutazione del rischio: medio se si utilizza una corretta procedura.

Misure di prevenzione:

- a) **pulizia a secco:** la scopa non deve sollevare polveri depositate; la raccolta delle polveri e dello sporco deve avvenire con l'utilizzo della paletta; per asportare polveri dalle superfici è necessario passare con uno straccio umido che dovrà essere lavato e strizzato dopo la pulizia di ogni ambiente; per le superfici ruvide si può aggiungere all'acqua un po' di detergente universale; non vanno usati piumini o stracci asciutti per spolverare. Durante le pulizie indossare la mascherina e i guanti.
- b) **Pulizia ad umido:** dopo l'asportazione delle polveri e dello sporco gli ambienti subiscono la pulizia ad umido. A tale scopo occorre utilizzare acqua con detergente universale o per pavimenti (il detergente non deve contenere cere che renderebbero lisci i pavimenti), stracci in stoffa o spazzoloni in nylon, due secchi di colore diverso (es. uno bianco contenente acqua e detergente ed uno rosso con acqua già utilizzata e proveniente dalla strizzatura degli stracci). Dopo la pulizia di ogni aula si rinnova l'acqua con detergente, si lavano gli stracci o lo spazzolone e si getta l'acqua sporca.
- c) Durante le pulizie indossare i guanti; calzare scarpe con suole in gomma; non piegare mai la schiena per chinarsi, ma piegare le ginocchia e abbassarsi lentamente.

INCENDIO: COMPORTAMENTI DA TENERE:

OGNI PERSONA CHE SI ACCORGA DELLA PRESENZA DI UN INCENDIO NELLA SCUOLA DEVE IMMEDIATAMENTE COMUNICARLO IN PRESIDENZA E/O ALL'INCARICATO APPI DELLA PROPRIA SEDE SENZA CHE CIO' CREI ALLARME E, SOPRATTUTTO, SENZA GRIDARE.

Se l'incendio non può essere domato subito con gli estintori o altri mezzi presenti nella scuola si provvederà a:

- telefonare ai vigili del fuoco (115);
- avvertire gli insegnanti per fare uscire le scolaresche;
- questa operazione deve essere effettuata senza gridare e partendo dalle classi più vicine;
- concentrare gli alunni nell'area di emergenza (vedi piano emergenza interno).

SI RICORDA CHE:

- ❖ Le vie di passaggio, i percorsi e le porte d'uscita debbono rimanere costantemente sgombri da materiale.
- ❖ E' vietato compromettere l'agevole apertura delle porte e dei serramenti durante l'orario di attività nell'edificio scolastico.
- ❖ E' obbligatorio verificare l'efficienza delle vie e delle porte d'uscita, la possibilità di aprire agevolmente i serramenti, ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni.
- ❖ Le attrezzature e gli impianti di sicurezza debbono essere verificati periodicamente per garantirne la funzionalità

FORMALIZZAZIONE

Il presente documento è redatto in carta libera per gli usi consentiti dalla legge ed è stato approvato nella riunione annuale per la sicurezza.

Il RSPP
Arch. Gerardo Forciniti

Per l'istituzione scolastica
Prof. Vincenzo Fauceglia

Per l'avvenuta consultazione e presa visione:

Il RLS
Ins. Barbara Valente Maria

La sottoscrizione del presente elaborato certifica la conoscenza e l'approvazione della relazione nei contenuti, metodi, analisi e risultati.

Le firme allegate, del personale docente ed ATA, certificano la consultazione e presa visione della presente relazione.